Il gran finale del prim'atto, e gli altri pezzi concertati, di che abbonda il classico spartito, furono con bella unione eseguiti; onde, fatti tutti i ragguagli, si dee conchiudere che l'attuale è ancora il migliore spettacolo della stagione.

Questa volta le predilezioni dell'impresario si son volte alle coriste; e nessuno dirà, spero, che queste predilezioni non sieno innocenti. Egli le addobbò con tanto lusso di vesti, che la cosa sembrò fino ridicola; onde, come la gente le vide in quella foggia comparire nel second'atto, si pose a ridere. I panni rifanno le stanghe, dice il proverbio: ci sono però stanghe tali, che non si ponno assolutamente rifare.

Nel resto, la decorazione non ha altro di straordinario che la iscrizione del sepolcro del *Gran Carlo*. *Carlo Magno* diventò CARLO MAGO: così poco sulle scene hanno gli occhi, e prendon gli affari con disinvoltura.